

Turismo, 2 milioni dalla Regione «Gioco di squadra»

Dei cinque progetti finanziati, tre bergamaschi
La Provincia: frutto del lavoro col territorio
In città fondi per il palazzo del Podestà

BENEDETTA RAVIZZA

Dei dieci progetti presentati in Regione, ne sono passati la metà: tre bergamaschi. I Sistemi turistici «made in Bergamo» fanno l'en plein di fondi: 2 milioni e 154 mila euro. Con una lettera del governatore Roberto Formigoni che si impegna a erogarne altri 754 mila entro il 2012. «Tre volte tanti di quelli ottenuti due anni fa», commenta il presidente della Provincia Ettore Pirovano. La «svolta» la segna l'assessore provinciale al Turismo Giorgio Bonassoli: «È merito del gioco di squadra, che vede insieme enti e territorio».

I fondi

A presentare l'«importante risultato economico, ancora più necessario in tempi di risorse scarse», infatti, oltre ai rappresentanti di Via Tasso (che con l'approvazione da parte della Giunta provinciale del Protocollo d'intesa per la presentazione integrata dei progetti attuativi dei Sistemi turistici anno 2010 ha dato il là a tutto l'iter),

Paolo Moretti, delegato al Turismo di Palafrizzoni (capofila del Sistema turistico Bergamo, Isola e pianura, secondo classificato nella graduatoria generale, portando a casa subito 823 mila

ghi bergamaschi (a capo del Sistema della sublimazione dell'acqua, cui va una prima tranche di 371 mila euro e una seconda di 190 mila) e Silvano Ravasio, presidente di Turismo Bergamo.

I progetti

I progetti ammessi ai finanziamenti del bando regionale vanno dalla promozione, all'organizzazione di itinerari turistici fino all'infrastrutturazione, anche digitale. Per quanto riguarda Provincia e Comune (insieme in Turismo Bergamo), i soldi verranno investiti nel portale unico che sarà realizzato entro l'anno (la cui anteprima è stata presentata con l'evento-show di dicembre al Donizetti) e nella «Casa del turismo» dell'Urban Center. «Per la città - spiega Moretti - sono stati riconosciuti il valore del programma culturale "Casa delle arti" e del museo dell'età veneta che verrà realizzato nel palazzo del Podestà, in Città Alta. Dopo anni di "bato-ste", in cui i Sistemi bergamaschi venivano bocciati dalla Regione, ora è stata riconosciuta anche la

*Riguardano:
Orobie, Bergamo-
Isola-pianura
e laghi*

*Finazieranno
anche il portale
unico e l'Urban
Center*

euro, cui se ne aggiungeranno altri 353 mila), Eli Pedretti, presidente della Comunità Valle Seriana (capofila del Sistema Orobie bergamasche che intasca una prima tranche di 960 mila euro e ne attende altri 211 mila), Simone Scaburri, presidente della Comunità montana dei la-



L'inaugurazione dell'Ufficio turistico all'Urban Center

qualità del lavoro dello staff che ha presentato i progetti». Parte dei soldi andranno anche al recupero del castello visconteo di Pagazzano e delle case operaie di Crespi d'Adda. Spostandosi in Valle, Pedretti cita «la valorizzazione degli itinerari religiosi di Casnigo, il recupero dei forni fuoritori di Valbondione e la riqualificazione dell'ex ufficio turistico di Ponte Nossola, con la nascita anche di Promoserio che raggruppa più di cento operatori privati». Sul fronte laghi, Scaburri parla della «promozione che verrà fatta anche in funzione dell'Expo 2015, con una "segnalatica emozionale" nei luoghi di maggior pregio e su possibili portali che non creeranno, però, dei doppioni bensì com-

pletteranno la strategia della Provincia; verranno confezionati dei pacchetti turistici e si interverrà anche sulle infrastrutture, come la Via Mala in Valle di Scalve».

Tutti d'accordo sul fatto che la strada giusta sia stata imboccata, ovvero quella di non fare ognuno da sé, piuttosto continuare a definire una strategia comune.

«Non è facile lavorare insieme - chiosa Pirovano -, bisogna smussare gli spigoli e si impara anche sbagliando. Ma il successo incassato dimostra che funziona. Non è che l'inizio, continuando a usare le nostre professionalità e capacità imprenditoriali. Se portiamo a casa i soldi, gli imprenditori ci seguono». ■

Unità d'Italia Il corso fa il pieno di iscrizioni

Sono 150 gli iscritti al corso di formazione «La costruzione dell'identità nazionale dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale» al via venerdì 28.

Il corso (sette lezioni e un laboratorio) si aprirà con Alberto Maria Banti, docente all'Università di Pisa, che interverrà sul tema «Fare gli italiani. Gli attori e i processi». Le lezioni si terranno sempre dalle 15 alle 17, nell'aula magna dell'Istituto superiore Quarenghi di Bergamo (via Europa 27) nei giorni 28 gennaio, 4, 11, 18 e 25 febbraio, 4 e 25 marzo. L'11 marzo, sempre dalle 15 alle 17, è invece in programma un laboratorio curato e ospitato dal Museo storico di Bergamo, nella propria sede all'ex convento di San Francesco, in piazza Mercato del fieno: con lettere, fotografie e armi custodite negli archivi sarà approfondito il ruolo avuto dai bergamaschi nel processo di unificazione, da Francesco Nullo a Daniele Piccinini, Gabriele Camozzi e tanti altri.

Il corso è organizzato da Fondazione Bergamo nella Storia-Museo storico di Bergamo, associazione Amici del Museo storico di Bergamo, Fondazione Serughetti La Porta, Aned di Bergamo, Provveditorato, con il sostegno della Fondazione Asm.

L'elevato numero di adesioni al percorso, rivolto in particolare a docenti e dirigenti scolastici delle scuole medie e degli istituti superiori e studenti delle classi quarte e quinte (ma anche a tutti gli interessati) testimonia la diffusa esigenza di conoscere e approfondire queste pagine della storia d'Italia. ■

SCUOLA S. B. CAPITANIO
BERGAMO

OPEN DAY
SABATO 22 GENNAIO

Progetto educativo
Piano offerta formativa
Incontri Preside e Insegnanti

Orari presentazioni:
Scuola Primaria
ore 14.45
**Scuola Secondaria
Primo Grado**
ore 16.10

BERGAMO • Via S. Antonio, 11/b • tel. 035.2279711

LICEO S. B. CAPITANIO
BERGAMO

OPEN DAY
SABATO 22 GENNAIO

Progetto educativo
Piano offerta formativa
Incontri Preside e Insegnanti

**Liceo
Linguistico Europeo**
ore 14.00-17.30
indirizzi:
linguistico moderno
e giuridico economico

BERGAMO • Via S. Alessandro, 49 • tel. 035.3886077

Perde il posto al parco pubblico «Io, senza lavoro a 61 anni»

Ha fatto il custode del parcheggio per cinque anni e il parcheggio era diventato la sua seconda casa, specie nella bella stagione. Giampaolo Longo lo teneva pulito, lo apriva e chiudeva puntualmente, segnalava eventuali guasti... Adesso Giampaolo al parcheggio di via Cadorna, attaccato alla scuola elementare Diaz, non c'è più perché la sua cooperativa ha perso l'appalto e lui è rimasto senza parcheggio e senza lavoro. Racconta l'ex custode: «Lavoro per una cooperativa di gente per bene e non è frequentissimo. A noi dipendenti davano buona parte di quanto arrivava dal Comune per l'appalto. Io prendevo seicento euro al mese, mi bastavano per campare. Paga 117 euro al mese di affitto per la casa dell'Aler in una traversa di via Moroni, verso Lallio, dove abito, più devo pagare la corrente elettrica, il gas, il telefono e così arrivo sui trecento euro. Non mi avanza molto, forse qualcuno fa fatica a crederci però con i trecento euro restati e qualche lavoretto di pulizia scale riuscivo a comprarmi da mangiare. Adesso invece è davvero dura. Dal primo di gennaio sono senza lavoro e mangiare è un problema. Mi arrangio da solo, qualche volta vado alla Bono-



Giampaolo Longo nel parco del Triangolo FOTO BEDOLIS

melli. Non è facile».

Giampaolo Longo parla piano, con fatica, in questa mattina gelida di gennaio che il sole non riesce a riscaldare. Giampaolo è magro, il volto segnato dalla fatica di una vita non facile. È nato sessantuno anni fa a Colognola, la mamma è morta di parto quando lui aveva dieci anni, il papà faceva il guardiano notturno alla Magrini. Racconta: «Ho fatto il lavapiatti, il carpentiere, le pulizie. Mi mancano quattro anni per andare in pensione, avrei bisogno di un lavoro, anche pagato poco. Io posso fare lavori di pulizia, di

piccola manutenzione, tagliare l'erba, fare il custode... Poi quando arrivo a sessantacinque anni prendo la pensione e allora sono a posto, prendo quello che mi serve per mangiare. Non chiedo di più. Mi dispiace di avere perso il lavoro nei parchi. Mi occupavo del parcheggio all'angolo fra via Cadorna e via Mazzini e poi anche del parco al Triangolo, quello che sta all'interno del grande caseggiato che si affaccia su via Palma il Vecchio. Qui in via Mazzini c'è la scuola Diaz, i bambini che giocano... Mi piaceva, mi sentivo utile e poi la cooperativa ci dava il giusto. Non è sempre così: ci sono quelli che ti danno la metà di quello che prendono dagli enti. Mi hanno detto di andare all'Inps per dichiarare la mia condizione e l'ho fatto. È che non sono bravo a spiegarlo. Cinque anni fa ho fatto un incidente in motorino, mi sono rotto la testa qui, alla tempia, si vede bene... Sono rimasto in coma per qualche settimana e poi già prima a parlare non ero tanto bravo...».

Chi volesse aiutare Giampaolo Longo può chiamare in redazione. Per Giampaolo un lavoro, anche piccolo e umile, è fondamentale per vivere. ■

P. A.

IN BREVE

IL PATRONO

Giornalisti, Messa con il vescovo

Lunedì ricorre la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Il vescovo Francesco Beschi presiederà una Messa alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie. Alle 11,30 trasferimento al Centro Congressi, dove il vescovo rivolgerà un suo intervento ai presenti, seguito da uno scambio di opinioni. Al termine rinfresco.

DONAZIONE

Sms solidale per l'Alzheimer

Fino al 13 febbraio sms solidale al 45503 per sostenere «Pronto Alzheimer», il primo servizio telefonico in Italia per il sostegno dei malati e i loro familiari. Si potranno donare 2 euro inviando un sms al 45503 da tutti i cellulari privati Tim, Vodafone, Wind, 3 e CoopVoce o da telefono abilitato Telecom Italia oppure chiamando lo stesso numero da rete fissa Fastweb, sarà inoltre possibile donare 5 o 10 euro chiamando da rete fissa Telecom.